



CITTA' DI CORNATE D'ADDA

PROVINCIA DI MONZA BRIANZA

DELIBERAZIONE N. **28**
in data: **18/07/2019**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: DETERMINAZIONE GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI COMUNALI

L'anno duemiladiciannove addì diciotto del mese di Luglio alle ore 18:30 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

COLOMBO GIUSEPPE FELICE	P	FERRO MELISSA	P
QUADRI FABIO	P	NAVA STEFANO	A
ARLATI ANNAMARIA	P	PIROLA ROSANNA	P
VIGANO' ANTONIO VINCENZO	P	BERETTA GABRIELE	P
TERUZZI MARIA CRISTINA	P	PANZERI ANDREA	P
COGLIATI BEATRICE	P	QUADRI GLORIA	P
QUADRI GIANLUCA	P	RIVA FRANCESCA ALESSANDRA	P
BORSA NATALINO	P	RADAVELLI MORENA	P
GRANATIERO NICOLO'	A		

Totale presenti 15

Totale assenti 2

E' presente l'assessore esterno sig.: Gerlinzani Luca.

Assiste il Segretario Generale **dr.ssa Antonia Tarantino** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Giuseppe Felice Colombo** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: DETERMINAZIONE GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI COMUNALI

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione posta in approvazione.

Viene quindi aperto il dibattito al quale intervengono i consiglieri Beretta Gabriele (che propone di ridurre il gettone ad € 13,00), Panzeri Andrea, Riva Francesca, Quadri Fabio, e il Sindaco i quali esprimono posizioni differenti.

Tutti gli interventi sono riportati, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento del Consiglio Comunale, in un apposito file audio (resoconto) acquisito agli atti.

Al termine del dibattito

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 21 adottata in seduta del 17.07.2014 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata determinata la misura dei gettoni di presenza sino a successivo atto deliberativo.

Dato atto che in data 26 maggio 2019 in questo ente si sono svolte le elezioni amministrative e ritenuto pertanto opportuno da parte di questo nuovo consiglio deliberare la misura dei gettoni di presenza da corrispondere agli attuali componenti di tale organo collegiale.

Richiamato l'art. 82 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale detta norme per la disciplina delle indennità agli amministratori ed al comma 8 stabilisce che la misura minima venga determinata con decreto del Ministero dell'Interno adottato, di concerto con il Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Considerato che le indennità sono articolate, tra l'altro, in rapporto con la dimensione demografica dell'Ente e che la rilevazione della popolazione residente deve essere riferita alla fine del penultimo anno precedente ai sensi dell'art. 156, comma 2, del D. Lgs n. 267/2000.

Dato atto che la popolazione al 31/12/2017 è pari a 10.715 abitanti.

Richiamato il D.M. n.119/2000 di determinazione delle indennità e dei gettoni di presenza ed in particolare la Tabella A) allegata, in cui viene stabilita in € 22,21 la misura dei gettoni di presenza attribuibile ai consiglieri comunali di enti con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti.

Visto altresì l'art. 2 del citato decreto il quale prevede che per determinare gli importi delle indennità e dei gettoni, le misure risultanti dalla tabella A sono maggiorate:

1. *del 5% per i comuni caratterizzati da fluttuazioni stagionali della popolazione;*
2. *del 3% per gli enti la cui percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alla tab. B;*
3. *del 2% per gli enti la cui spesa corrente pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle C;*

Considerato, in base ai parametri rilevati dagli atti dell'Ente, che è possibile l'applicazione della sola maggiorazione di cui alla lett. b) pari ad € 0,67.

Dato atto che la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 3 /SEZAUT/2015/QMIG in merito alle misure di cui sopra si è così espressa: "...trattandosi di parametri non rigidamente determinati bensì modificabili in ragione della stagionalità demografica (lett. a) e della virtuosità risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato dall'ente, con riferimento sia alle entrate proprie (lett. b), sia alla spesa corrente pro capite (lett. c), la verifica della sussistenza delle condizioni di maggiorazione degli importi tabellari deve essere ripetuta ogni anno e certificata in una delibera ad hoc dell'ente locale, anche al limitato scopo di verificare il mantenimento dei parametri di legge".

Visti:

- l'art. 1 comma 54 della L. n. 266/2005 che ha previsto una rideterminazione in riduzione nella misura del dieci per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 di alcuni emolumenti tra cui le indennità di funzione e i gettoni di presenza degli Amministratori comunali, per un triennio a decorrere dall'anno 2006;
- la circ. n. 5/2006 UCO del Ministero dell'Interno in merito all'applicazione del citato comma 54, secondo la quale, ove gli organi avessero già effettuato una diminuzione pari o superiore al 10% delle misura

base del compenso, è da ritenere che la riduzione imposta dalla legge finanziaria abbia già trovato attuazione nella volontà espressa da quegli organi di contenere la corrispettiva voce di spesa;

- la stessa circolare dove precisa che qualora sia stato rilevato un aumento della popolazione dell'ente tale da comportare, dal gennaio 2006, un adeguamento degli emolumenti agli importi tabellari relativa alla classe demografica superiore, la riduzione del 10% andrà applicata sugli importi aggiornati.

Richiamato l'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010, nel testo corretto dalla legge di conversione n. 122/2010, che ha disposto che, con decreto del Ministero dell'Interno da adottare entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso D.L., le indennità di funzione già determinate ai sensi dell'art. 82, comma 8 del T.U.E.L., sono diminuite, per un periodo non inferiore a tre anni, di una percentuale pari al 3 per cento per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti.

Considerato che a tutt'oggi tale decreto ministeriale non è stato adottato.

Preso inoltre atto che la Corte dei Conti, in sezioni riunite, con delibera n. 1 del 12 gennaio 2012, ha ritenuto che, non risultando ancora approvato il decreto ministeriale previsto dal D.L. 78/2010, deve ritenersi ancora vigente il precedente meccanismo di determinazione dei compensi, ossia l'art. 1, comma 54 della L. n. 266/2005, in quanto ha prodotto un effetto incisivo sul calcolo delle indennità e non può essere prospettata la possibilità di riespandere i valori delle indennità così come erano prima di tale Legge.

Dato atto che:

- questo ente ha conseguito, ai sensi del comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali del bilancio nell'anno 2018;
- la relativa certificazione è stata trasmessa nei termini di legge;
- non sono pertanto applicabili le sanzioni per mancato conseguimento del saldo o per mancata trasmissione della certificazione del saldo conseguito, tra cui la riduzione delle indennità degli amministratori.

Dato atto che in conseguenza della riduzione del 10% sull'importo previsto dal D.M. 119/2000, il gettone di presenza attribuibile per ogni seduta risulta essere pari ad € 20,59, comprensivo della maggiorazione di cui alla lett. b) del decreto stesso.

Ritenuto, di non attribuire alcun gettone di presenza ai Consiglieri Comunali per la partecipazione alle Commissioni Consiliari.

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa, ed alla regolarità contabile del presente atto, resi ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – e dell' art. 147/bis - del D.lgs. 267 del 18.08.2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali).

Dato atto che i presenti e votanti sono n. 15.

Con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 0, contrari n. 5 (Beretta Gabriele, Panzeri Andrea, Quadri Gloria, Radavelli Morena, Riva Francesca), resi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per le ragioni meglio espresse in premessa e che qui si intendono richiamate:

1. Di dare atto che l'importo del gettone di presenza attribuibile ai Consiglieri Comunali, comprensivo della maggiorazione di cui alla lett. b) del D.M. n. 119/2000, già diminuito della percentuale del 10% prevista dall'art. 1 comma 54 della L. n. 266/2005, risulta pari ad € 20,59.
2. Di rinunciare all'attribuzione del gettone di presenza spettante ai Consiglieri Comunali per la partecipazione alle Commissioni Consiliari.
3. Di dare atto che la spesa relativa ai gettoni di presenza da corrispondere ai Consiglieri Comunali, stimata in € 1.585,33 annui, trova imputazione al capitolo 01.01.1.03.0001000 "Organi istituzionali dell'amministrazione: indennità ai consiglieri comunali", del bilancio 2019/2021, e dei bilanci degli anni successivi.

4. Di dare atto che l'IRAP dovuta su tali compensi pari ad € 134,75 annuali trova imputazione al cap. 01.01.1.02.0005000 "I.R.A.P. organi istituzionali" rispettivamente del bilancio 2019/2021, e dei bilanci degli anni successivi.
5. Di dare atto che, come indicato nella delibera della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 3 /SEZAUT/2015/QMIG, annualmente dovrà essere adottata una delibera per la verifica della sussistenza delle condizioni di maggiorazione degli importi tabellari allo scopo di verificare il mantenimento dei parametri di legge.
6. Di demandare al responsabile del settore Finanziario l'assunzione degli atti conseguenti la presente deliberazione.

Attesa la necessità di predisporre con immediatezza gli atti conseguenti la presente deliberazione.

Con successiva separata votazione di voti favorevoli n. 10, contrari n. 5 (Beretta Gabriele, Panzeri Andrea, Quadri Gloria, Radavelli Morena, Riva Francesca) , astenuti n. 0, resa nelle forme di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000.

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Delibera di C.C. n. 28 del 18/07/2019

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giuseppe Felice Colombo

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Antonia Tarantino
